

John McAslan
+ Partners

caarpa

John Friedman
Alice Kimm
Architects

INS Ilaria Nava
Studio

Kéré
Architecture

MMAA
Studio Manfroni
& Associati

Studio
Zhu Pei

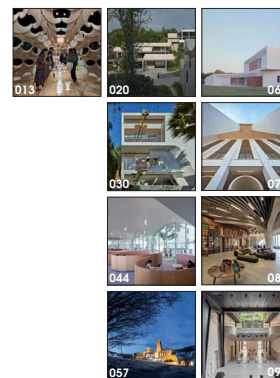
Studio Gang

Kazuyo Sejima
& Associates

Editorial Critique:

Abeer Seikaly
Abeer Seikaly

- 013 ■ EDITORIALE**
La cultura della tessitura: un *modus operandi* da rilanciare
Abeer Seikaly
- 020 ■ LETTER FROM CHINA**, Li Xiangning
Centro convegni e campus internazionale Zijing
Unire modernismo e natura
Jingdezhen, Jiangxi, Cina
Studio Zhu Pei
- 030 ■ HIGHLIGHTS**
Villa privata "JARZM"
Camere con vista
Los Angeles, California, USA
John Friedman Alice Kimm Architects
- 043 ■ ARCHITETTURA**
- 044 ■** Campus della Japan Women's University
Rinnovare e trasformare con flessibilità
Tokyo, Giappone
Kazuyo Sejima & Associates
- 057 ■** Startup Lions Campus
Promuovere l'educazione e la conoscenza
Contea di Turkana, Kenya
Kéré Architecture
- 066 ■** Z-shaped Villa
Una casa unica e molteplice
Saronno, Varese
INS Ilaria Nava Studio
- 076 ■** Edificio amministrativo della Moschea Baitul Futuh
Un arabesco britannico
Londra, Regno Unito
John McAslan + Partners
- 086 ■** Richard Gilder Center for Science, Education, and Innovation
Un viaggio nel meraviglioso regno della natura
New York City, USA
Studio Gang
- 098 ■ OLD & NEW**
Spazio creativo "Sunspace"
Figure nello spazio: comporre con grazia e teatralità
La Spezia
caarpa
MMAA - Studio Manfroni & Associati
- 109 ■ REPORT**



INDICE



COPERTINA
Richard Gilder Center
for Science, Education,
and Innovation
New York City, USA
Studio Gang

Foto courtesy American Museum
of Natural History (New York)

COLOPHON

Direttore
NICOLA LEONARDI

Direttore Editoriale
CARLOTTA ZUCCHINI

Comitato Editoriale
STELLA BETTS
ERIC HOWELER
J. MEEJIN YOON
SEBASTIAN IRRARAZAVAL
DORIE MANDRUP
FUENSANTA NIETO
ENRIQUE SOBRIANO
PATRICIA AND JOHN PATKAU
PASCAL SABLAN
ABER SEIKALY

Collaboratori Speciali
PHILIP JODIDIO
VALERIO PAOLO MOSCO
RAYMUND RYAN
YEHUDA SAFRAN
MICHAEL WEBB
LI XIANGNING

Grafica e Impaginazione
FRANCESCO BONVICINI
GIULIA BORGHI
GIANFRANCO CESARI
ANGELO CHIARI
DAVIDE MAZZOLI
GIANLUCA RAIMONDO

Web Developer
MATTEO GANDOLFI

Redazione
ALEXANDRA BERGAMI
DANTE CASTELLANO
LAURA COCURRELLO
VALENTINA FINI
ELISA GROSSI
SILVIA MALOSSINI
ILARIA MAZZANTI
SILVIA MONTI
FEDERICA NANNETTI
LUCA PUGGIOLI
MARIA CHIARA PUGLIESE

Editor dei testi
ADRIANA DALL'OCIA DELL'ORSO
LUCA M. F. FABRIS
FRANCESCO PAGLIARI
CATERINA TESTA

Traduttori
KEIREN EDWARD BAILEY
HUIJIN CHENG
STEPHANIE JOHNSON
CHRIS TURNER
ADAM VICTOR

Pubblicità e Marketing
SERENA BABINI
VALENTINA MARGINI
SERENA FRETI

Abbonamenti
DAVIDE VEZZANI

Segreteria
RICCARDO PINI
ANTONELLA PUDDU

Distribuzione, Fiere e Promozione
SIMONE MIGLIORI
GIULIA VECCHI
CARLOTTA VESCOGNI

Stampato in Italia

Distribuzione in Italia - Librerie
Magglioli S.p.A.
Santarangelolo di Romagna
W maggliolieditore.it
E clienti.editore@magglioli.it

Distribuzione in Italia - Edicole
PERONI DISTRIBUZIONE S.r.l.
Via C. Cazzaniga, 19
20132 MILANO
T +39 02 25823176

**Tutti i disegni originali pubblicati
in questo volume sono stati rielaborati
da The Plan Editions.**

Per maggiori informazioni sulle
licenze Creative Commons citate
nei crediti fotografici consultare il sito:
<https://creativecommons.org/licenses>

Le opinioni espresse dai giornalisti
sono personali e non necessariamente
condivise con quelle dell'editore e
del direttore della rivista.

Dati e informazioni relativi ai
singoli progetti sono stati forniti a
Magglioli S.p.A. dagli architetti progettisti,
che si assumono ogni responsabilità
rispetto alla veridicità degli stessi.

Direttore Responsabile
PAOLO MAGGIOLI

Editore
Magglioli S.p.A.
Via del Carpio, 8
Santarangelolo di Romagna

THE PLAN
Art & Architecture Editions
Via del Carpio, 8
40122 Bologna
T +39 051 227634
F +39 051 222099
E abbonamenti@theplan.it
W theplan.it
CCAP 0610 U 89003

Print Version ISSN 1720-6553
Online Version ISSN 2385-2054

© Copyright Maggoli S.p.A.

È vietata la riproduzione totale o parziale
della rivista senza l'autorizzazione
dell'editore. In questo numero la
pubblicità non supera il 45%. Il materiale
inviato in redazione, salvo accordi
specifici, non verrà restituito. Titolare del
trattamento dei dati personali raccolti
nelle banche dati per uso redazionale
è Maggoli S.p.A. Gli interessati potranno
esercitare i diritti previsti dagli artt. da
15 a 22 GDPR, inviando una e-mail a
privacy@magglioli.it oppure telefonando
al numero: 051 227634

147
ITALIANO
ENGLISH
中文

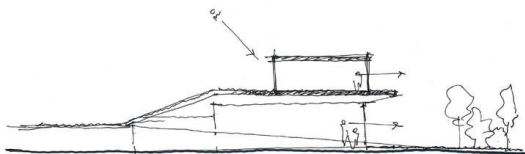
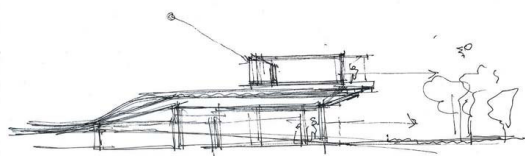
GIUGNO - LUGLIO 2023

Italia € 16 / EU € 17,5 / UK £15,7 / CHF 19,00 / PLN 53,90 / LUX €17,5 / CAN 30,99 C\$
USA \$ 29,99 / China 4220 / Japan ¥ 1100 / Korea ₩ 34.000 Won / Taiwan 1.100 TWD

ARCHITETTURA

Z-SHAPED VILLA UNA CASA UNICA E MOLTEPLICE

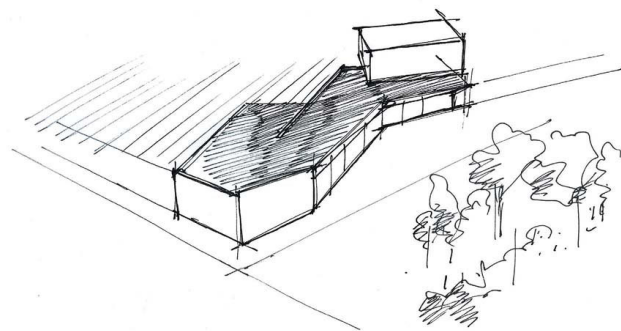
SARONNO, VARESE



INS
Ilaria Nava
Studio



Dal 2005 lo studio si occupa della creazione di spazi per la comunità e per le persone, con lo sviluppo di progetti urbani, architettonici e di interior design.



Giochi di luce e ombra, volumi scultorei, aggetti e strombature definiscono la residenza unifamiliare progettata da Ilaria Nava a Saronno, in provincia di Varese: plasmata a partire dalla morfologia del sito e distribuita su due livelli, la villa si inserisce nel paesaggio circostante senza alterarne il delicato equilibrio. Sul lotto di progetto era già presente una casa risalente agli anni Novanta, anch'essa composta da due piani, immersa in un ampio giardino e rivolta verso un'area agricola di salvaguardia ambientale posta a nord. La villa di nuova costruzione, che si distingue per il suo carattere fortemente contemporaneo, si colloca a un livello più basso rispetto al fabbricato preesistente, in modo da non ostacolarne la vista sul panorama circostante. Come spiega la progettista, poiché il piano terra della residenza esistente si trova a quota +1,50 m rispetto al livello stradale, si è deciso di posizionare il piano più basso del nuovo volume a -1,50 m. L'edificio nasce dunque dalle curve di livello del terreno, da cui sembra trarre energia per poi convogliarla verso il cielo, andando a integrarsi nel contesto naturale, sul quale si apre con grandi finestre offrendo agli abitanti visuali inattese.

Dominata da grandi superfici bianche accostate alla finitura lignea, sia all'esterno sia all'interno, la villa è caratterizzata da una purezza cromatica che lascia alle volumetrie il ruolo di protagoniste. Alla base dell'intervento, insieme al rapporto tra natura e costruito, c'è l'articolato programma funzionale richiesto dai committenti, per un totale di 350 m² di superficie. Di questi, 100 m² sono destinati a vani accessori quali l'autorimessa, la centrale termica e altri locali tecnici, mentre i restanti 250 m² sono dedicati agli spazi abitativi, con la zona giorno che occupa il livello inferiore e la zona notte ricavata in quello superiore. Proprio dalla combinazione di tutti gli ambienti voluti dai proprietari nasce la sagoma della casa, che presenta un andamento diagonale sia in pianta sia in alzato, in modo da approfittare al meglio dei diversi affacci, garantendo ai residenti il massimo comfort lungo tutto l'arco della giornata e rendendo il progetto unico e molteplice in ogni suo angolo. Disegnata con linee geometriche che non le tolgono fluidità e dinamismo, la planimetria del piano terra ricorda la forma della lettera Z, da cui il nome stesso del progetto, Z-Shaped Villa. Al primo piano, di dimensioni più ridotte, è stata impressa una rotazione verso est rispetto al livello sottostante, così da intercettare la luce del sole al mattino e guardare verso gli alberi posizionati vicino alla nuova strada di accesso. Il manto erboso del giardino esistente viene ripreso dal tetto verde che

sormonta il piano terra, mentre sulla copertura del primo piano è allestito un impianto di pannelli fotovoltaici.

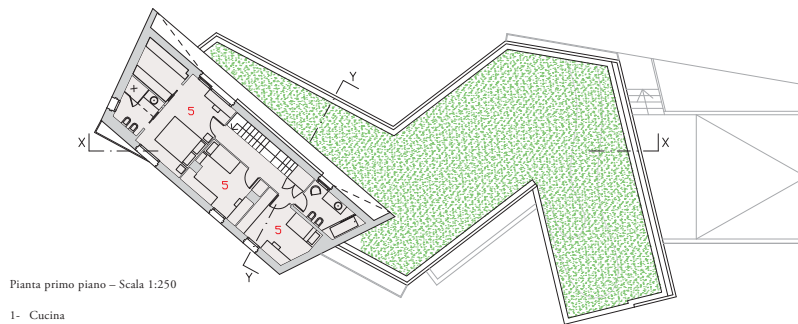
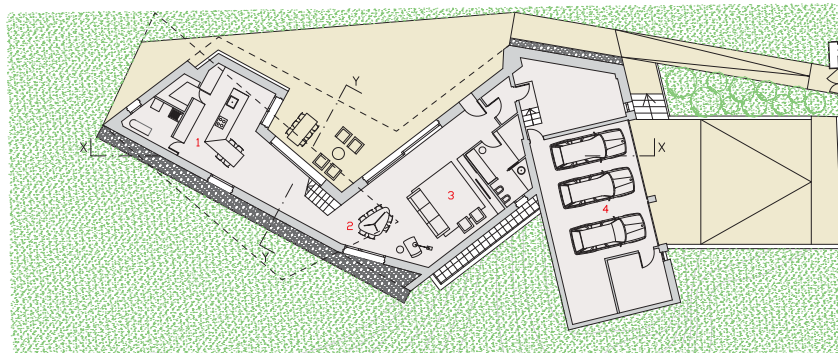
Nell'edificio si può entrare varcando la porta a tutta altezza che dà sul cortile oppure attraverso il garage, collegato internamente all'abitazione mediante un'area filtro che contiene scarpiera e guardaroba. A piano terra, cucina e soggiorno si susseguono in un continuum spaziale, che piegandosi in una spezzata permette di definire le diverse aree funzionali senza l'utilizzo di pareti divisorie. La cucina open space, costituita da un'isola in corian affiancata da un tavolo per la colazione, occupa la porzione più a est dell'edificio, completata da spazi di servizio quali lavanderia e dispensa. Il soggiorno è posizionato invece sul lato ovest della casa e le due ali sono unite da uno spazio centrale dalla forma allungata dove si snoda la scala per accedere al primo piano. Qui trovano posto la camera da letto matrimoniale, dotata di bagno en suite e cabina armadio, e due camere singole, servite da un secondo bagno. Tutti gli spazi di vita dispongono di generose vetrate che guardano verso la campagna a nord, a cui si aggiungono alcune finestre posizionate a sud, ad assicurare l'apporto di luce naturale e la possibilità di una ventilazione incrociata.

Elemento di connessione sia orizzontale sia verticale, la scala sospesa rappresenta il fulcro del progetto: delimitata da un parapetto vetrato e adiacente al fronte principale con vista sulla campagna, è sostenuta da un'ossatura metallica rivestita poi in legno, in modo da dare continuità alla pavimentazione tra un livello e l'altro. Per entrambi i piani è stato infatti scelto un parquet a listoni in rovere naturale, caldo ed elegante. Il legno è presente anche in facciata, con un paramento decorativo in listelli di cedro rosso, essenza più stabile all'azione degli agenti atmosferici. L'essenzialità che caratterizza tutto il progetto, dalla palette dei colori e dei materiali, alle geometrie compositive, al layout distributivo, si ritrova anche nel concept per gli interni, curato sempre da Ilaria Nava. La casa è fatta di spazi minimali e dinamici, inondati di luce, con pochi arredi per la maggior parte disegnati su misura, al fine di valorizzare il più possibile le connessioni visive tra interno ed esterno: tra questi, vi sono le consolle sottofinestra, i mobili contenitori della cucina, la cabina armadio e la toeletta della camera padronale.

Elisa Grossi

Dominata da grandi superfici bianche accostate alla finitura lignea, sia all'esterno sia all'interno, la villa è caratterizzata da una purezza cromatica che lascia alle volumetrie il ruolo di protagoniste.

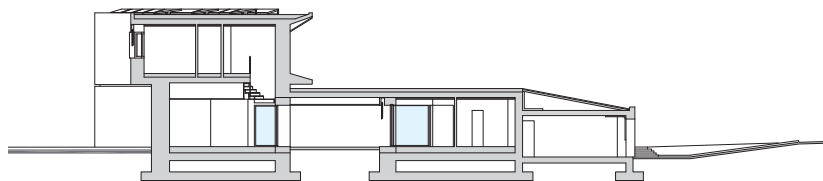
Pianta piano terra – Scala 1:250



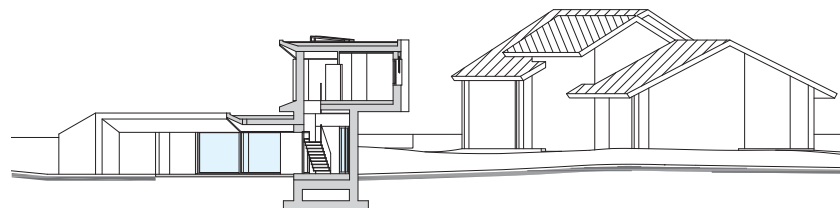
Pianta primo piano – Scala 1:250

- 1- Cucina
- 2- Sala da pranzo
- 3- Soggiorno
- 4- Garage
- 5- Camera da letto

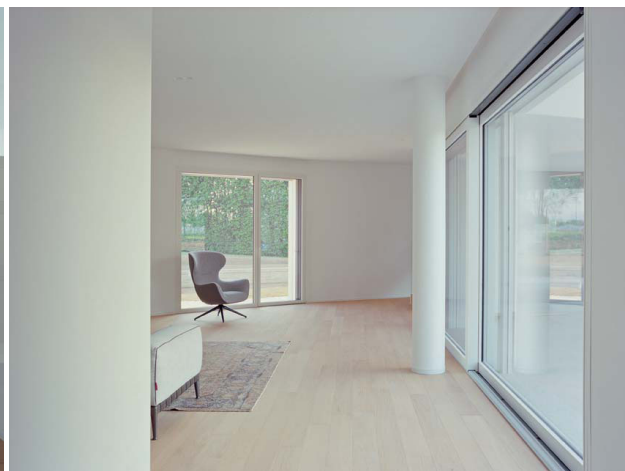
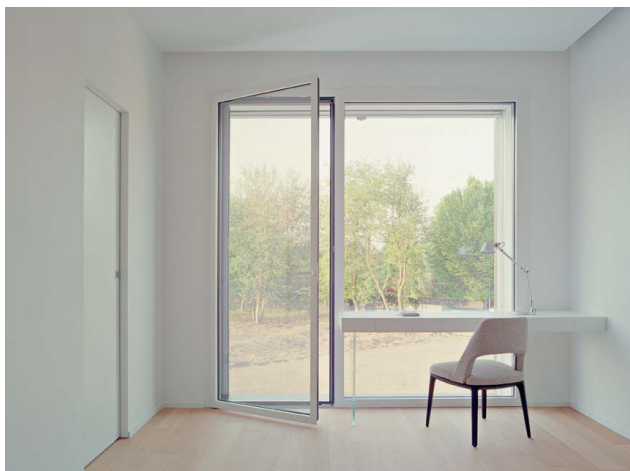




Sezione XX – Scala 1:250



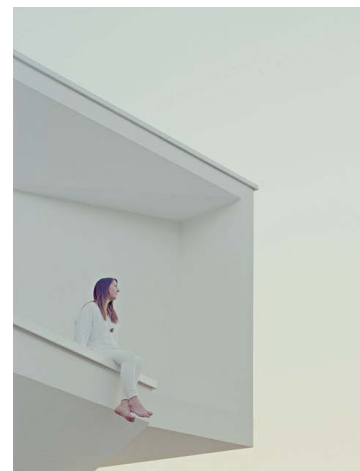
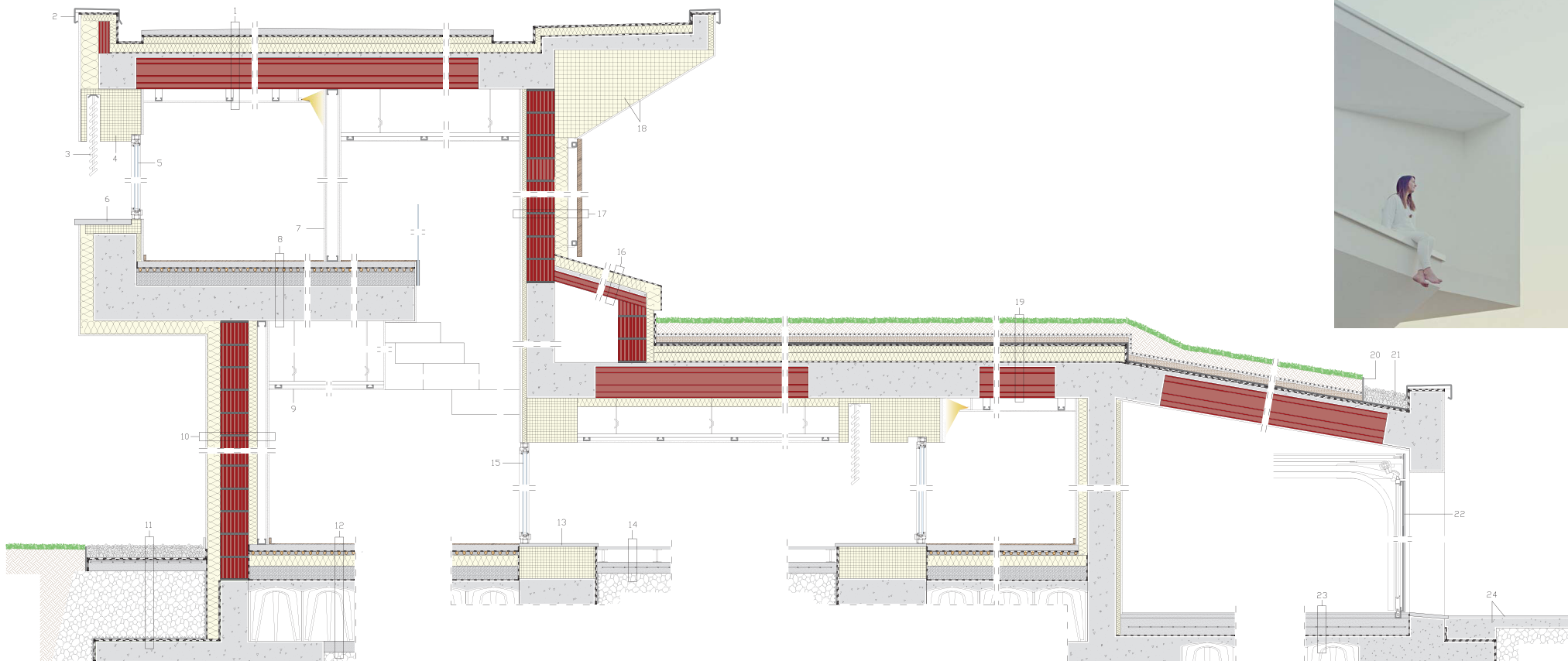
Sezione YY – Scala 1:250



Diagrammi di studio della volumetria: scomposizione del volume in base alle funzioni e ricomposizione per rispettare le viste dalla proprietà confinante

■ Zona notte
 ■ Zona living
 ■ Cucina
 ■ Garage
 ■ Proprietà confinante





Dettaglio del sistema costruttivo
Sezione verticale – Scala 1:30

- 1- Copertura con massetto per la formazione della pendenza h min 50 mm, doppia membrana impermeabilizzante in polietilene, doppio strato isolante in polistirene espanso 60+80 mm, barriera al vapore, solaio in laterocemento 320 mm, controsoffitto con lastre in cartongesso 12,5 mm su profili metallici a C e staffe registrabili
- 2- Scossalina in alluminio
- 3- Frangisole con chiusura a pacchetto
- 4- Monoblocco prefabbricato isolante in polistirene per l'alloggiamento del frangisole
- 5- Finestra con infisso in alluminio e vetrocamera
- 6- Davanzale con lastra in pietra di Luserna
- 7- Tamponamento interno con doppia lastra in cartongesso 25 mm su telaio metallico
- 8- Pavimentazione con parquet in legno di rovere 15 mm, massetto di posa

- 9- Controsoffitto con lastre in cartongesso 12,5 mm su telaio con profili e pendinatura metallici
- 10- Facciata con intonaco, pannello isolante in polistirene espanso 120 mm, muro in mattoni semipieni 250 mm, pannello isolante in lana di roccia 80 mm, finitura interna con doppia lastra in cartongesso 25 mm su telaio metallico
- 11- Camminamento perimetrale con ciottoli bianchi di fiume, doppia membrana impermeabilizzante, massetto in calcestruzzo con rete elettrosaldata, strato di ghiaia, pannello bugnato drenante, doppia membrana impermeabilizzante, solaio di fondazione in calcestruzzo armato
- 12- Pavimentazione con parquet 15 mm, massetto di posa 50 mm, barriera al vapore, pannello radiante, pannello

- 13- Soglia con lastra in pietra di Luserna
- 14- Pavimentazione galleggiante con piastrelle, piedini regolabili, massetto in calcestruzzo con rete elettrosaldata, ghiaia
- 15- Facciata vetrata con infisso in alluminio e vetrocamera
- 16- Copertura con membrana impermeabilizzante, pannello isolante 90 mm, solaio in laterocemento 130 mm
- 17- Facciata con doghe in legno di cedro 40 mm, correnti metallici su staffe puntuali, pannello isolante 120 mm, muro con mattoni semipieni 250 mm, pannello isolante in lana di roccia 40 mm, doppio pannello in cartongesso 25 mm
- 18- Blocco prefabbricato in polistirene espanso finito con intonaco

- 19- Tetto verde con terra 100 mm, geogriglia in materiali plastici, foglio in tessuto non tessuto, strato in perlite 50 mm, telo antiradice, doppia membrana impermeabilizzante, doppio pannello isolante 60+80 mm, barriera al vapore, solaio in laterocemento 320 mm
- 20- Lastra in alluminio di contenimento
- 21- Fascia perimetrale con ciottoli bianchi di fiume
- 22- Portone sezionale
- 23- Pavimentazione del garage con gres porcellanato carrabile, massetto in sabbia e cemento 40 mm, massetto in sabbia e cemento con rete elettrosaldata 120 mm, membrana antiradon, solaio in calcestruzzo armato su vespaio aerato con elementi plastici
- 24- Pavimentazione esterna in calcestruzzo finito con spolvero al quarzo





CREDITI

Luogo: Saronno, Italia – **Completamento:** 2022 – **Superficie lorda:** 392 m² – **Architetto:** INS Ilaria Nava Studio – **Capo progetto:** Ilaria Nava – **Appaltatore principale:** Redal

Consulenti

Strutture: Studio Borroni – **Progettazione meccanica:** Mauro Volontè – **Progettazione elettrica:** Roberto Busnelli

Serramenti in alluminio: Schüco

Rivestimenti interni Mystone Lavagna e Allmarble Calacatta Lux: Marazzi

Parquet in rovere spazzolato linea Gold con finitura Habitat: Garbelotto

Vasca e piatto doccia: Ideal Standard

Lampade Tolomeo di Michele De Lucchi, 1987 e Nessino di Giancarlo Mattioli e Gruppo Urbanisti Città Nuova, 1967: Artemide

Fotografie: Marcello Mariana

Tutte le immagini courtesy INS Ilaria Nava Studio

